

MUNICIPIO ROMA XII



UN MUNICIPIO CHE AGISCE

Elio Tomassetti, Presidente PD Municipio XII

A questo punto del mandato, volendo fare un bilancio, possiamo senz'altro dire che è positivo. Sicuramente abbiamo lavorato con costanza, passione e senso di responsabilità, avendo come focus la dignità e la visione del nostro territorio. I nostri interventi sono sempre stati concreti, visibili e pensati per durare nel tempo, ed è così che intendiamo continuare. Abbiamo riqualificato spazi pubblici, migliorato la viabilità e potenziato la raccolta differenziata. Molto è stato investito in verde urbano, in attività locali e nella promozione di iniziative culturali. Importanti sono stati gli interventi su scuole e infrastrutture che hanno contribuito ad aumentare la qualità della vita dei residenti. Riteniamo che il dialogo con i cittadini debba essere centrale, perché crediamo in una comunità partecipata e viva. In questo senso abbiamo promosso progetti rivolti ai giovani, agli anziani, a coloro che spesso restano ai margini, credendo fermamente in una comunità che non lascia indietro nessuno.

LA CITTÀ CHE CAMBIA PARTE DA QUI

Renato Midiri, Capogruppo PD Municipio XII

Il lavoro che abbiamo svolto in questi anni è rivolto al futuro: abbiamo deciso di affrontare le grandi questioni del nostro territorio, consapevoli che alcuni risultati non sarebbero stati subito visibili. Serve questo per cambiare volto alla città. Pensiamo ai circa 20 milioni di PNRR su Villa Pamphili e Villa Sciarra, la riqualificazione dello storico mercato di porta Portese, il lavoro sul mercato di San Giovanni di Dio, l'abbattimento degli scheletri del Residence Bravetta, il Polifunzionale di Massimina e molto altro. Ma pensiamo anche alla coprogrammazione sul sociale e sulla cultura: siamo tra i primi municipi a realizzarla, per portare servizi innovativi per i cittadini, valorizzando la preziosa azione degli enti del terzo settore. Il Partito Democratico è in prima linea in quest'opera di trasformazione della città, con una consapevolezza: il cambiamento in questa città non può non passare dalla tutela delle persone più in difficoltà, senza lasciare nessuno indietro. Su questo saremo sempre in prima fila.

Il Municipio Roma XII è stato uno dei territori dove il cambiamento si è manifestato in modo più chiaro e tangibile. In un territorio segnato da disuguaglianze territoriali, carenza di servizi e luoghi dimenticati, il Partito Democratico ha promosso un progetto politico capace di restituire **centralità ai quartieri, dignità agli spazi e protagonismo alle persone**.

Al centro di questo percorso c'è stato un approccio integrato: **ascolto dei bisogni reali, attenzione alle fragilità, capacità amministrativa e visione di lungo periodo**. La cultura è diventata accessibile e diffusa; lo sport uno strumento di coesione sociale; la cura dello spazio pubblico è tornata ad essere una priorità. I servizi sono stati pensati per ridurre le distanze, non per alimentarle.

Questa appendice racconta i risultati di un impegno politico che ha saputo tradursi in azioni concrete, strutturali e condivise, mettendo al centro la **prossimità come valore e il prendersi cura come principio**.

CULTURA DIFFUSA

C'erano quartieri nel Municipio Roma XII che sembravano ai margini non solo della città, ma anche della sua vita culturale. La partecipazione agli eventi sembrava un lusso riservato solo a chi viveva nelle zone centrali, più visibili, più servite. Le periferie erano spesso relegate al ruolo di spettatrici silenziose, escluse dai circuiti artistici e creativi, e prive di spazi attrezzati per attività aggregative.

Ma la cultura, per essere davvero democratica, deve raggiungere tutti. E così è stato.

Negli ultimi anni, il Municipio Roma XII ha dato avvio a una stagione nuova, fatta di **oltre 35 iniziative culturali diffuse, che hanno cambiato profondamente il volto del territorio.** Eventi come La Dodicesima Notte, Incontr'arti, Bravetta Music Fest, Dialoghi Sinfonici, I Suoni del Natale, la BIO (Blind Inclusive Orchestra), e il CineVillage Monteverde hanno portato **musica, teatro, cinema e arte anche nei quartieri più decentrati**, come Bravetta, facendo sentire ogni cittadino parte di una comunità viva, creativa, partecipe.

A fianco degli eventi, anche la **memoria collettiva è tornata a essere un patrimonio condiviso.** Con il progetto "Ti racconto la Storia", sono stati **organizzati itinerari guidati nei luoghi della memoria e della Resistenza**, valorizzando siti meno noti ma profondamente significativi, anche in periferia. Il racconto del territorio non si è fermato ai monumenti visibili: ha saputo illuminare il patrimonio immateriale che vive nelle esperienze delle persone, nelle storie locali, nei ricordi che diventano identità.

Il risultato è tangibile: **la cultura è diventata accessibile, inclusiva, capillare, capace di attraversare quartieri diversi, generazioni differenti, linguaggi plurali.** I cittadini non sono più spettatori occasionali, ma protagonisti attivi di un processo di rigenerazione culturale.

IL BENESSERE COME DIRITTO DI COMUNITÀ

Per troppo tempo, praticare sport ha significato affrontare costi che molte famiglie non potevano sostenere. I parchi pubblici non erano valorizzati come spazi di aggregazione sana, e per bambini e ragazzi dei quartieri popolari le occasioni di movimento e socializzazione erano rare. Il diritto al benessere sembrava condizionato dalla disponibilità economica, e lo sport era spesso percepito come un'opportunità riservata a pochi.

È stata invertita la rotta mettendo lo sport al centro delle politiche di prossimità.

Con iniziative come le Giornate dello Sport (a Forte Bravetta, Parco Via Vanni, Villa Pamphilj) e le Domeniche di Sport a Villa Flora, è stato possibile **offrire gratuitamente attività sportive all'aperto, coinvolgendo bambini, giovani, adulti e anziani**. I parchi sono tornati a essere luoghi vissuti, condivisi, restituiti alla comunità.

Un passo in avanti decisivo è arrivato anche con i **corsi sportivi gratuiti per minori**: nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2024, **110 bambini e ragazzi dai 3 ai 16 anni hanno potuto praticare sport gratuitamente, scegliendo tra diverse discipline**. Un'occasione non solo per fare movimento, ma anche per imparare il rispetto delle regole, la cooperazione, la fiducia in sé stessi.

A questo si aggiunge la **riqualificazione del campo sportivo di via Capasso**, ora intitolato a Carlo Mazzone, diventato un polo inclusivo ed accessibile.

Queste attività hanno rafforzato il legame tra benessere e coesione sociale, offrendo risposte concrete a bisogni spesso ignorati: quello di incontrarsi, crescere insieme, vivere lo spazio pubblico come bene comune.

Oggi, nel Municipio Roma XII, lo sport è un diritto, non un privilegio. Uno strumento potente di inclusione e prevenzione, capace di migliorare la qualità della vita e promuovere una nuova cultura del vivere insieme.

SPAZI RIGENERATI, SERVIZI INNOVATIVI: QUANDO LA CITTÀ SI PRENDE CURA

Non ci può essere giustizia territoriale senza attenzione agli spazi e servizi adeguati ai bisogni reali dei cittadini. Troppo a lungo, aree preziose come il Forte Bravetta o l'ex Arsenale Pontificio sono rimaste abbandonate, simboli silenziosi di una città che dimentica le sue risorse. Allo stesso tempo, interi quartieri come Massimina vivevano una quotidianità fatta di disagi e isolamento, aggravata da una mobilità inefficace.

Il cambiamento è arrivato con la volontà politica di restituire valore ai luoghi e dignità alle persone.

Con **l'approvazione del piano di valorizzazione del Forte Bravetta**, oggi parte di un tavolo tecnico con il Ministero della Cultura, abbiamo dato avvio a un progetto ambizioso: **trasformare l'area in un polo culturale, ambientale e della memoria, aperto alla cittadinanza, con spazi espositivi, museali, naturalistici e sportivi**. Un vero parco pubblico della cultura e della comunità.

Anche **l'ex Arsenale Pontificio**, edificio di pregio storico e architettonico, ha finalmente trovato una destinazione pubblica: **ospiterà la Fondazione "La Quadriennale di Roma"**, una biblioteca, spazi di studio e coworking, diventando motore di innovazione e aggregazione.

Sul fronte dei servizi, la vera rivoluzione è arrivata a Massimina, con **l'introduzione del ClicBus, un servizio sperimentale di trasporto pubblico a chiamata**. Flessibile, gratuito e accessibile, ha migliorato drasticamente la mobilità interna del quartiere, rispondendo con intelligenza e tecnologia ai bisogni reali delle persone. Il successo è stato tale che ad aprile 2025 ne è stata richiesta la messa a regime ordinaria.

Rigenerare non significa solo riqualificare spazi, ma rimettere in circolo relazioni, servizi, diritti. Significa riconoscere che ogni quartiere, anche il più decentrato, ha diritto alla bellezza, alla funzionalità, alla dignità urbana.

UNA VISIONE INTEGRATA PER UNA CITTÀ PIÙ GIUSTA

Queste trasformazioni non sono interventi isolati. Sono parte di una visione più ampia: **una città che si prende cura, che costruisce politiche pubbliche stabili e inclusive.**

È stato creato lo sportello LGBTQIA+ per accoglienza e ascolto, sostenuto i caregiver familiari, **attivato i Progetti Utili alla Collettività (PUC)** nei parchi, **avviato il coordinamento del volontariato sociale**, e dato risposte concrete alle fragilità con **progetti come Housing First, i laboratori educativi per minori, e la Street School per adolescenti.**

Sono state riqualificate scuole (la F. Crispi, il plesso Girolami), **asili nido** (come il "Grillo Canterillo"), avviato i lavori per la nuova Biblioteca di Via Longhena e restituito alla cittadinanza luoghi dimenticati, come Villa Flora, che presto sarà cuore pulsante della vita culturale del quartiere.

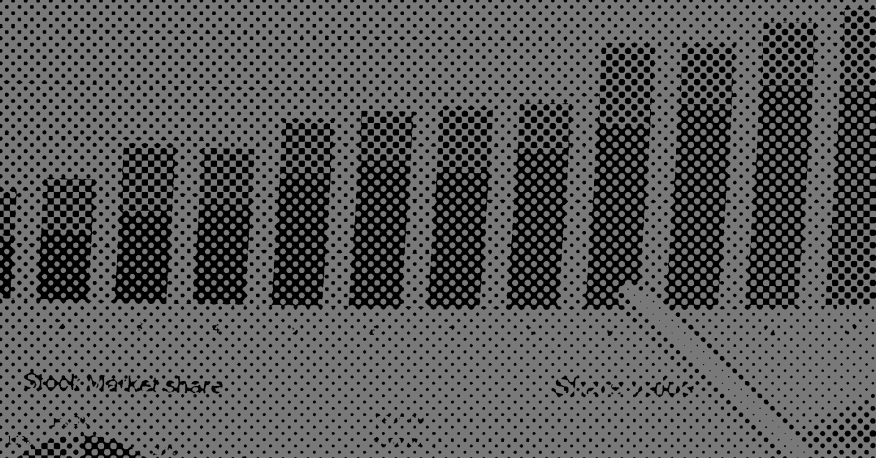
Anche **il Piano Freddo, attivo h24, ha accolto chi non aveva un tetto, ospitando anche gli animali dei più fragili.** Perché la cura passa anche da questi dettagli.

Questa è l'eredità che il Municipio Roma XII sta costruendo: una città che non esclude, ma accoglie. Che non dimentica, ma valorizza. Che non divide, ma unisce.

Una città dove la cultura, lo sport, i servizi e gli spazi non sono optional, ma diritti fondamentali. Una città che si prende cura.

I NUMERI DEL MUNICIPIO XII

Trade Pattern - Year overview



Nel Municipio Roma XII, il cambiamento si è concretizzato in opere visibili, servizi nuovi, scelte coraggiose. **Dietro ogni intervento c'è una visione politica e amministrativa orientata alla cura del territorio, alla sicurezza, alla manutenzione di qualità e alla rigenerazione degli spazi pubblici.**

La mole e la varietà degli interventi realizzati restituiscono un quadro chiaro: non semplici manutenzioni, ma investimenti strutturali per migliorare la vita quotidiana delle persone. Di seguito, una sintesi dei principali risultati raggiunti.

SICUREZZA, PROTEZIONE CIVILE E TUTELA DEL TERRITORIO

Istituito il primo **Ufficio di Protezione Civile** municipale

Interessate **12 aree verdi da interventi di prevenzione e tagliafuoco**

Avviata la **rimozione di accampamenti abusivi** e la bonifica del verde

Costituito un **Osservatorio Territoriale per la Sicurezza** operativo

Avviato l'appalto per un nuovo **sistema di videosorveglianza** municipale

Installate **9 Panchine Rosse**, simbolo contro la violenza di genere

SERVIZI, SOSTENIBILITÀ E CURA QUOTIDIANA

Installate **3 nuove casette dell'Acqua**

Riqualificate decine di **aiuole e marciapiedi**

Rifatti **tappeti stradali e cigli** in numerosi tratti ad alta percorrenza

Istituito 1 **Tavolo del Decoro** per il coordinamento sistematico degli interventi

In corso progetti su almeno **3 direttrici sostenibili**

MANUTENZIONE STRAORDINARIA E QUALITÀ DELLO SPAZIO PUBBLICO

Riqualificate oltre 20 strade

Attuati più di **10 interventi su marciapiedi e arredi urbani**

Avviati due appalti strutturali per un valore di oltre 1,7 milioni di €

Impiegati 3 milioni di euro per l'intervento N.77 del Giubileo 2025

Pianificati **20 interventi di manutenzione straordinaria** su strade strategiche

UNA VISIONE INTEGRATA E CONCRETA

Gli oltre 5 milioni di euro già impiegati tra manutenzioni, sicurezza e Giubileo rappresentano una scelta precisa: investire sul territorio per migliorare la qualità della vita.

Questo cambiamento non è improvvisato, ma il risultato di una programmazione partecipata, visione politica e capacità amministrativa.

La manutenzione urbana è tornata a essere una priorità. La sicurezza è diventata un presidio diffuso. Il decoro non è più un'eccezione, ma uno standard.

Oggi, il Municipio Roma XII è più curato, più sicuro, più vicino alle persone. E i numeri lo dimostrano.



pdcampidoglio.it